

IL CALENDARIO. Domenica la sfida interna contro la pericolante Bergamo. Poi trenta giorni per capire il destino di Verona

Tezenis, è l'ora della verità Sarà un febbraio di fuoco

Il mese degli esami per i gialloblù
Montegranaro, Fortitudo e Treviso
saranno di scena all'Agsm Forum
Trasferite contro Mantova e Udine

Simobe Antolini

Febbraio è mese della verità. Cinque partite, tre al Forum, due in trasferta. Poi la pausa per la Coppa Italia di A2, alla quale la Tezenis non parteciperà. In un mese i «Giganti» di Luca Dalmonte si giocano una buona fetta di stagione. Chiamati ad affrontare cinque sfide di alto livello. Tutte con avversarie in piena corsa play off. Il modo migliore per capire e capirsi. E per dare un senso esatto alla propria stagione.

DA NON SBAGLIARE. L'appuntamento di domenica prossima all'Agsm Forum contro Bergamo diventa, di fatto, ideale trampolino di lancio sull'infinito Tezenis. A oggi, Verona ha dimostrato di meritare un posto nelle prime otto del torneo. Staccando così il biglietto per la pre-season. Lo stop con Piacenza, arrivato dopo sei vittorie di fila, al di là di un senso di fastidio, non può allarmare più di tanto. Perché il senso della stagione dei gialloblù sta nelle diciassette partite giocate fin qui.

MONTE SPECIALE. Neopro-mossa. Ma si fa per dire. Il ciclo terribile di Verona inizierà il 4 febbraio al Forum contro Montegranaro. Primo anno in serie A2. Ma squadra di livello. E attuale antagonista

di Trieste, al momento, regina del torneo. Montegranaro non è un bluff, anzi. E non può essere considerata nemmeno sorpresa. Gruppo coeso, grande talento (Corbett e Powell su tutti) e italiani di spessore. All'andata, a Portò San Giorgio, Verona subì una sconfitta netta. Ma era in emergenza e in costruzione.

IL DERBY. E subito la dopo la sfida con i marchigiani arriverà il derby contro Mantova (turno infrasettimanale, mercoledì 7 febbraio). Partita sempre speciale. Si gioca al PalaBam. E la Dinamica vorrà vendicare la sconfitta rimediata all'andata a Verona. Coach Lamma ha dato un'identità precisa ai virgiliani. Stesso cammino della Scaligera (dieci vinte, sette perse) in questa prima parte di stagione. Il fisico di Jones, la buona stella di Candussi, l'esperienza di Moraschini e i punti di Brownridge sono elementi sui quali lavorare. A fondo.

ARRIVA BOLOGNA. E poi, tutti al Forum l'11 febbraio. Arriva la Fortitudo. Incostante, certo. Pure a tratti in difficoltà. Ma pur sempre dotata di un serio impianto di gioco e di giocatori di alto livello. Non a caso il gruppo di coach Bonicioli resta uno dei candidati numero uno alla conquista del pass promozione per la se-

rie A. Verona, la passata stagione, riuscì a fare filotto in casa, superando sia Virtus che Fortitudo. Il «palazzo», anche nel mese di febbraio, dovrà confermarsi fortino inespugnabile per gli avversari. Perché è soprattutto in casa che la Scaligera sta costruendo la sua corsa play off. E la Fortitudo di oggi, nella partita singola, non è avversario imbattibile. Ti può ammazzare, certo. Ma allo stesso tempo rischia di finire in apnea. Fino ad inabissarsi.

SUL RING. E poi si va al Pala Carnera. L'appuntamento, forse, più difficile del mese di febbraio. La Tezenis andrà a fare visita a Udine il 18 febbraio. L'Apu, al momento, è l'unica squadra del torneo di

A2 ad avere battuto Verona a domicilio nel corso di questa stagione. La Scaligera soffre la fisicità dei friulani. Trascinati da Dykes, Veideman e Raspino. E sospinti pure dall'accentuato atletismo del giovane talento Diop. Coach Lardo è vecchia volpe. Servirà grandissima prova. Ma c'è tempo per pensarci

ALTRO DERBY. E il mese delle grandi sfide si chiuderà il 25 febbraio con un altro derby. A Verona torna la De'Longhi Treviso. In ritardo (oggi è settima in classifica con 18 punti) rispetto a quello che poteva essere l'iniziale tabella di

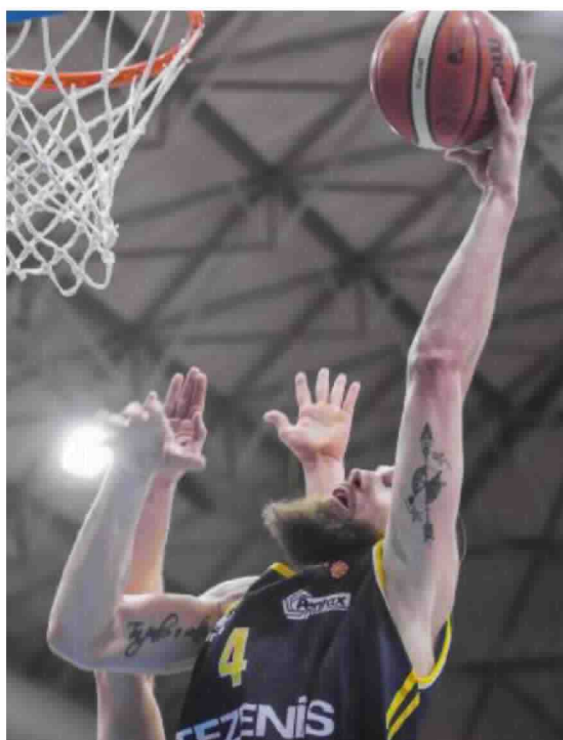
marcia. Ma ancora in tempo per recitare un ruolo da protagonista. L'arrivo di Swann può spostare gli equilibri. Ve-

rona, però, al Forum sa essere leone spietato. Intanto, sotto con Bergamo. Poi si parte per un febbraio di passione. Che potrà dire molto sul de-

stinò finale di Verona. In piena lotta play off. Ma con davanti cinque gare di grande difficoltà. ●



Mattia Udomin azione nella partita persa contro l'Assigeco Piacenza FOTORESPRESS



Mitchell Poletti attacca il ferro

